

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducci

I crediti per il Tonchino

Il ministro della marina francese ha, dunque, deposto sul banco della presidenza dell'Assemblea il progetto di legge col quale chiede un credito supplementare di 9 milioni e 800,000 franchi per le spese della spedizione nel Tonchino.

Fu deciso che quel progetto sarebbe rinviato per l'esame agli uffici, i quali nominerebbero una commissione speciale. L'esposizione dei motivi riassume così lo scopo della spedizione:

La sola parte del Tonchino che la Francia si propone di occupare è il Delta di Song-Kai. Essa non intende di oltrepassare Bao-Ninh e Hunghoa — salvo nei punti in cui l'occupazione fosse trovata necessaria.

Il governo dichiara — per bocca dell'ammiraglio Payron — di non essersi allontanato dal suo programma o di non aver cambiato il carattere della spedizione.

Ma la resistenza e le difficoltà incontrate, obbligarono il governo a spiegare nuovi mezzi d'azione. Per mettere il Delta del fiume Rosso al coperto delle invasioni delle insegne Nere, non è sufficiente l'effettivo del primo corpo di spedizione.

Il governo constata con gioia la buona riuscita dei fatti d'arme intrapresi al Tonchino, e la cessata ostilità da parte del successore di Tu Duc.

Tutto ciò fa sperare al governo francese che le insegne nere non potranno resistere lungamente al corpo di spedizione della Repubblica.

Quando poi arriveranno ad Hanoi i rinforzi, l'avvenire della guerra non sarà più dubbio!

Questi rinforzi, che ammontano alla cifra di 4000 uomini circa, non possono essere presi esclusivamente dai corpi della marina. Fu necessario al governo di completare i contingenti marittimi col mezzo di 1850 uomini dell'esercito d'Africa presi nella guarnigione dell'Algeria.

L'insieme delle forze di cui disporrà il governo francese al Tonchino, dal 15 novembre in poi, sarà di 8650 uomini, compresi gli indigeni al servizio della Repubblica, i quali ammontano a 1450.

IL MUNICIPIO INGLESE

In Inghilterra il municipio conserva ancora oggi molto delle libertà antiche, malgrado le vicende subite dalle varie città e gli attentati degli Stuardi contro le franchigie comunali.

Sarebbe cosa difficile e lunghissima

riassumere in breve le istituzioni municipali inglesi, stante la varietà che le contraddistingue nei diversi municipi, onde non è frase inverosimile quella dello scrittore che disse non osservi in tutto il regno della Gran Bretagna due passi retti collo stesso sistema.

Notiamo per tutte qualche particolarità della città di Londra.

Il lord Mayor (il sindaco) è eletto dal Consiglio Comunale per un anno. Se rifiuta di accettare paga una multa di L. 125,000.

Le cariche municipali sono circondate da altissimo onore ed hanno estrema giurisdizione: fra le altre esercitano anche funzioni giudiziarie.

Il lord mayor ha la precedenza su tutte le autorità anche sui membri della famiglia reale.

Parte rilevante del municipio è la parrocchia, centro amministrativo dal quale dipendono l'esecuzione della legge dei poveri, il mantenimento delle strade, l'igiene ecc. ecc.

In Inghilterra meno che in ogni altra nazione Europea si riscontra l'intervento del governo nella gestione dei Municipi.

Esso non interviene in alcuna elezione od in alcun atto che possa com-

IL MUNICIPIO AMERICANO

Negli Stati Uniti può dirsi che meglio che non in qualunque altro paese sia stato inteso il concetto nuovo che deve reggere le amministrazioni comunali.

Il concetto primitivo, del comune americano si avvicina a quello del comune inglese. Differisce in quanto vi fu rimosso il vecchio; e sottoposto al suffragio universale.

La libertà comunale negli Stati Uniti deriva dalla sovranità popolare.

L'Inghilterra e gli Stati Uniti, come convenne Gladstone, diffidano della centralizzazione del potere o la respingono: amano la libertà municipale ed anche le parrocchie, non solamente come la scuola alla quale si formano gli uomini capaci, ma come la scuola delle virtù politiche e dello spirito d'indipendenza.

Tocqueville in quell'ottimo libro che è *La démocratie en Amérique* definisce esattamente il carattere del Municipio negli Stati Uniti.

I select-men sono la più pura, la più semplice, la più libera emanazione del comune americano.

Lo Stato ha nulla a che vedere come avviene fra noi, quando i municipi debbono comprare o vendere, so-

stenere liti davanti ai tribunali, aggravare od alleggerire il loro bilancio.

I comuni in ciò solo piegano davanti allo Stato, in quanto possa aver relazione, all'interesse comune.

In generale le attribuzioni sono ben definite; ben definita è la responsabilità degli amministratori; vi è larga partecipazione di tutti i cittadini, vi è l'autonomia del comune; l'indipendenza dello Stato.

IL MUNICIPIO IN FRANCIA

L'unità del grande impero: tale è il motto che Napoleone aveva spesso sulle labbra. Ed è in nome di questo principio che egli annettava tutte le libertà comunali, come se l'unità di uno Stato fosse di una uniformità meccanica, e non un organismo vivente e suddiviso.

Questo sistema che interdice il Comune, distrusse ogni vita locale.

Distrusse tutte le leggi comunali votate dall'Assemblea e col decreto 20 marzo 1813 consumò la totale spogliazione, attribuendo alla cassa d'ammortizzazione tutti gli immobili comunali, alla condizione, che non monti qui riferire, che il governo pagava il cinque per cento d'interesse dei beni tolti a loro.

Nel 1814 in conseguenza moltissimi comuni si trovarono completamente rovinati.

La Restaurazione cambiò pochissimo alla legge comunale. Secondo un'espressione di quel tempo, essa s'addormentò nel letto di Bonaparte.

Fu la carta del 1830 che promise delle istituzioni municipali fondate sul sistema elettivo; fu la legge del 1831 che le diede.

La costituzione del 1848 accordò il suffragio universale, ma esagerò.

Queste non fa bisogno di accennare perché pur troppo vivono fra noi nelle nostre istituzioni più che copiato, plasmato sulle francesi.

In quelle leggi imperiali francesi come nelle italiane vi è deficienza di iniziativa e di responsabilità, primo condizione di regimi liberali.

Molte riforme sono già state compiute sotto l'attuale repubblica; molte altre sono attualmente raccolte nel progetto che sta davanti alla Camera.

L'UKASE DEL RE MILAN

I giornali tedeschi recano il testo dell'ukase nel quale furono ordinate dal re Milan, sopra proposta del gabinetto Ristie, le misure eccezionali e reazionarie inaugurate nella Serbia.

Eccolo:

« Noi, Milan I, per grazia di Dio e volontà della nazione re di Serbia, dietro proposta del nostro Consiglio dei ministri e in base agli articoli 66 e 68 della Costituzione, nell'interesse della sicurezza del paese e affinché l'ordine e l'obbedienza dovuta alle autorità nel circolo di Zrnovka (Zaichar) venano ristabiliti, abbiamo ordinato quanto segue e vi diamo forza di legge:

« Art. 1. Noi proclamiamo il giudizio statale nel circolo di Zrnovka.

« Art. 2. Questo ukase entra in vigore il giorno della firma reale.

« Noi incarichiamo il presidente dei ministri e ministro dell'interno della notificazione di questo ukase, alla cui esecuzione tutti i ministri devono precluder parte nella sfera di loro competenza. Alle autorità diamo l'incarico di regolarlo in proposito, ma ad ognuno comandiamo di prestar obbedienza a quest'ukase.

« Belgrado 21 ottobre (2 novembre) 1883.

« Milan »

I NICHILISTI

Ebbe luogo ultimamente a Pietroburgo un'impetuosa riunione di nichilisti per discutere le misure a prendersi contro il governo russo. Prevalse l'idea di servirsi dei mezzi pacifici il più che sia possibile non ricorrendo alla violenza che in caso estremo.

Le incompatibilità

Una questione che fa alquanto perdersi necessariamente occupare ed agitare ben presto la Camera, è quella delle incompatibilità.

Durante le vacanze furono in parecchi collegi rieletti i deputati che dopo il sorteggio erano stati esclusi dalla Camera.

Costoro, malgrado che l'elezione sia stata fatta in urto alla legge, pretendono di essere ammessi a far parte del Parlamento.

Probabilmente, il Parlamento annullerà puramente e semplicemente le elezioni, dichiarandole come non avvenute, essendo completo alla Camera il numero dei deputati-impiegati concessi dalla legge sulle incompatibilità. Ma se fra essi s'è fatta una vacanza — ci manca il tempo di esaminare la cosa — avremo un nuovo sorteggio, e quindi altre elezioni.

Ma siccome queste altre elezioni po-

trebbero essere delle elezioni all'infinito, e siccome i già eletti hanno amici o fautori al Parlamento, e siccome fra essi potrebbe trovarsi un Bradlaugh risoluto a sostenere come sovrano il voto d'una parte della nazione, è facile indovinare che la questione delle incompatibilità verrà nuovamente esaminata, e si domanderà una riforma della legge a questo riguardo.

Non è il caso di esaminare ora quale possa essere questa riforma. Secondo gli uni, essa si collega intimamente colla questione di quella democratica riforma che è l'indennità ai deputati. Secondo altri, basterebbe la disposizione della legge belga che ammette tutte le nomine, ma lascia otto giorni di tempo al funzionario eletto deputato perché scelga fra l'ufficio retribuito dallo Stato ed il mandato elettivo. Altri vorrebbero stabilire delle incompatibilità assolute, cioè delle inelleggibilità per magistrati, per professori d'Università, per direttori generali, per gli ufficiali dell'esercito in attività di servizio.

È una questione che merita un lungo esame. Noi vi accenniamo soltanto di volo perché vediamo che davanti a tante elezioni fatte in opposizione alla legge, essa s'impone.

L'ISTRUZIONE E I MUNICIPI

Il Municipio in Italia, così dissimile dalla tradizione gloriosa che ne accompagna il nome, ha fallito completamente la sua missione per quanto riguarda alla educazione dei cittadini.

Potremmo qui recare tutti i bilanci dei Comuni italiani e vedremmo come minima sia la somma destinata all'istruzione in confronto alla nostra.

È lo cose che si potrebbero citare farebbero arrossire al confronto di quelle che sono vanto di molte nazioni.

Basti il dire che mentre nel solo cantone di Neuchâtel, per citare un esempio, si spende per l'istruzione lire 8. 70 per ogni abitante, nelle Puglie si bilanciano appena lire 0. 45 e in Liguria, fra le più splendide a questo riguardo, lire 2. 25 ogni abitante!

I DEBITI DEI COMUNI

Secondo la relazione del Ministero in Italia nel 1877 vi erano sopra 8258 comuni soli 139 che non avessero debiti. Essi rappresentavano un totale di 1.610.004 abitanti sopra 28.951.374 che costituiscono la popolazione italiana. Il totale dei debiti dei comuni è di milioni 707.

cupavano posto: vennero abbattuti gli alberi.

Da una finestra del primo piano fornita di alte tappezzerie, apparve una donna in lutto e guardò con occhio triste l'opera di devastazione.

Era bella, ma tanto pallida che gli operai la paragonavano ad un fantasma.

Sussurravano tra loro che era la vedova del duca di Nevers, la moglie del principe Filippo di Gonzaga.

Essa guardò a lungo; di fronte alla sua finestra vi era un olmo più che secolare, ove gli uccelli cantavano ogni mattina, salutandoci il giorno novello tanto d'inverno che nell'estate.

Quando il vecchio olmo cadde sotto la scure, la donna in lutto chiuse le tappezzerie oscure della sua finestra e non la si vide più.

Caddero al suolo tutti quei grandi fiori ombrosi ai quali si vedevano i canestri dei rosei coll'enorme vaso antico che dominava sul suo piedistallo. I canestri vennero calpestati, i rosei strappati, i vasi gettati in un angolo del guardaroio.

Tutto ciò occupava del posto e tutto quel posto costava danaro.

Molto denaro, la Dio mercé! Si sapeva forse fin dove la febbre dell'agguo spingerebbe ognuno di quei palazzi che Gonzaga stava per far costruire? Ormai non si poteva giocare che là e tutti volevano giocare. Il tal casotto doveva certamente appigionarsi allo stesso prezzo di un palazzo.

(Continua)

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

(Del Francese.)

Ogni giorno la cameriera della principessa rispondeva che la sua padrona, sofferente pregava il signor principe a volerla disporre dai porsì a tavola.

Così trecentosessantatré volte all'anno, durante diciotto anni.

D'altronde Gonzaga parlava spessissimo di sua moglie ed in termini molto affettuosi. Aveva delle frasi fatte che cominciavano così: « La signora principessa mi diceva... » oppure: « Io dicevo alla signora principessa... » e pronunciava quelle frasi volentieri.

Il mondo non era sciocco, tanto ce ne voleva, ma faceva sembianza d'esserlo, ciò che è tutt'uno per certi spiriti forti.

Gonzaga era un animo fortissimo, incontestabilmente abile, pieno di sangue freddo e di arditezza.

Nei suoi modi aveva la dignità un po' teatrale dei popoli del suo paese; mentiva con una sfrontatezza che rasentava l'eroismo e quantunque fosse in fondo il più svergognato libertino della corte, in pubblico ogni parola era improntata al suggello della più rigorosa decenza. Il reggente lo chiamava il suo migliore amico.

Ognuno gli sapeva assai grado degli sforzi che faceva per rintracciare la figlia del disgraziato Nevers, il terzo

Filippo, l'altro amico d'infanzia del reggente.

Essa era irreperibile, ma poiché finora era stato impossibile il constatare il suo decesso, Gonzaga rimaneva il tutore naturale, a più d'un titolo, di quella bimba che senza dubbio più non esisteva.

Ed era per tal guisa ch'egli poneva la mano sulle rendite di Nevers.

La morte constatata di quella fanciulla l'avrebbe fatto erede del duca Filippo. Perché la vedova di quest'ultimo cedendo alla palerona pressione in quel che riguardava il matrimonio, si era mostrata inflessibile per tutto quello che riguardava gli interessi di sua figlia. Si era maritata tenendo pubblicamente lo stato di vedova del principe Filippo di Nevers; aveva inoltre constatato la nascita di sua figlia nel contratto di matrimonio.

Gonzaga aveva probabilmente le sue ragioni per accettare tutto ciò.

Egli cercava da diciott'anni; la principessa del pari. I loro passi egualmente instancabili, quantunque fossero suscitati da motivi ben differenti, erano rimasti senza risultato.

Verso la fine di quella estate, Gonzaga aveva parlato per la prima volta di regolarizzare quella situazione e di convocare un tribunale di famiglia che potesse regolare le questioni d'interesse pendenti.

Ma egli aveva tanto da fare, era tanto ricco!

Infatti tutti quegli operai che vediamo entrare nell'antico palazzo di Nevers erano per conto suo: tutti, i carpentieri, i falegnami, i muratori, i magnoni. Tutti

avevano precisa missione di mettere sottoposto il palazzo.

Era una superba dimora o che Nevers dopo Mercoeur, Gonzaga stesso dopo Nevers s'erano piaciuti di abbellire. Tre parti principali abbellite da arcate piramidali disposte su tutta la lunghezza del livello del terreno, con una galleria dominante al primo piano, una galleria formata da intrecciature che degradavano le leggere ghirlande del palazzo di Cluny, le quali lasciavano assai lontano dietro di sé i fregi volgari del palazzo di la Tremoille. I tre portoni disposti a volta schiacciata in pieno arco piramidale, lasciavano vedere parietali restaurati da Gonzaga nello stile fiorentino, belle colonne di marmo rosso, sormontate da capitelli ornati, ritti sui loro piedistalli larghi o quadrati, con quattro leoni collocati agli angoli.

Al di sopra della galleria la parte principale facendo riscontro alla porta maggiore aveva due piani di finestre quadrate; le due ali della stessa altezza non avevano pertanto che un piano dalle finestre alte e doppie, terminate sopra il tetto da pinochi a quattro facce a guisa di luminarie.

All'angolo rientrante formato dalla parte principale e dall'ala orientale, si appoggiava una meravigliosa torricella, sostenuta da tre sirène di cui le code si attorcigliavano intorno ai vasi. Era un piccolo capo d'opera dell'arte gotica, un gioiello di pietra scolpita.

L'interno, restaurato con perizia, offriva una lunga serie di magnificenze: Gonzaga era orgoglioso ed artista ad un tempo.

Ebbene 556 di questi 707 milioni appartenevano alle sole città capoluogo di Provincia!

LA TUTELA DEL GOVERNO

A mostrare quanto valga poco l'attuale vantata tutela del governo basti il ricordare che al 1. gennaio 1877 si avevano 5241 conti comunali arretrati e che la relazione «stata del ministro dell'Interno del 22 novembre 1877 constatava che in molte provincie vi sono bilanci arretrati da 15 anni.

L'Errora ricorda che in uno fra i maggiori Municipi per un decennio non si esaminarono i conti.

Commissione drammatico musicale

La Commissione drammatico-musicale, dopo parecchie sedute, alle quali intervennero Lauro Rossi, Leone Fortis, Filippo Marchetti, Filippo Filippi, Achille Torrelli, Giuseppe Giacomini e Arrigo Boito, deliberò in massima:

1. D'istituire in Roma un liceo drammatico;
2. D'istituire in Roma una compagnia drammatica stabile, sussidiata in gran parte dal governo e retta con norme consimili a quelle che regolano il teatro della commedia francese a Parigi;
3. Di migliorare le condizioni economiche dei conservatori di musica, specialmente nel senso di allettare con più equa retribuzione i migliori maestri a professarvi l'insegnamento;
4. Di sussidiare i maggiori teatri d'opera, specialmente quello di Roma, e ciò in vista di agevolare ai giovani compositori il modo di porre in scena le nuove opere.

Alle spese occorrenti per l'impianto ed il perfezionamento delle dette istituzioni sarebbe devoluto il provento della tassa per i teatri, riducendone l'attuale gravità e proporzionandola agli introiti teatrali accertati.

Però ogni definitiva risoluzione su quest'ultimo punto fu sospesa, non essendo anche giunta, per ragione di malattia, la relazione di cui era incaricato il Ferrini (York).

La Commissione prese pure in esame parecchie domande di sussidi, di cui non è luogo parlare.

In Italia

Comizi tenuti domenica pel voto amministrativo.

In seguito a quelli già da noi ieri annunciati altri comizi si tennero a Novi Ligure, Massa, Spezia, Colognola, Prato, Baginacavallo, Granarolo, Viareggio, Modigliana, Macerata, Livorno, Borgo Scaudonino, Mantova, Chiavenna, Pisa, Lucca, Alessandria, Forlì, Brescia, Torino e Chioggia.

Ecco i comizi delle regioni del mezzogiorno: Messina, Reggio Calabria, Noto, Catanzaro, Sciacca e Acireale.

L'ultimo brigante si è consegnato. Cosenza 12. Si è presentato spontaneamente al prefetto il brigante Ricca. Così è finito il brigantaggio.

All'Estero

Distruzione d'una flottiglia.

Longsands Head, presso Margate sulle coste d'Inghilterra, un faro di recente eretto, fu causa che la notte del 7 andasse perduta una intera flottiglia di piccoli velieri.

I naviganti scambiandolo con un faro vicino tennero falsa via ed andarono a rompersi sui banchi pericolosi di Kentish Knock.

Di 5 velieri non si salvò pur uno. Dai vicini porti furono mandati vapori in soccorso dei naufraghi.

La morale in America.

La Camera dello Stato di Nuova York ha approvato la seguente:

« Chiunque venderà un romanzo ad un ragazzo al disotto dei sedici anni, senza permesso dei suoi parenti o tutori, sarà punibile col carcere e con multa che potrà estendersi fino a 250 lire ».

E ai ragazzi che andranno a comprarselo di nascosto?

Uno che non fu incantato per miracolo.

A proposito di americanate. Quel povero lord-maire di Dublino l'ha scappata bella ultimamente. Era stato invitato ad assistere alla seduta inaugurale della società filosofica universitaria, e lui poveretto, vi sarebbe andato senz'altro, se caritatevolmente non fosse stato avvertito in tempo di un orribile completo ordito contro di lui dagli studenti. Nientemeno che volevano capirlo, ridurlo come Dio l'ha fatto, e poi in-

catramato ed avvolto nelle piume, trascinarlo in quello stato ludibrio del popolo per le vie di Dublino.

Era l'applicazione di un sistema feroce che gli studenti di Dublino volevano sperimentare su quel povero lord! Questa volta il colpo andò fallito, ma un'altra chi lo salverà dal catrame del feroce?

17,000 franchi in fiamme.

A Galatz è scoppiato l'altro giorno un incendio nei magazzini di biade delle più forti ditte di quella città. Il fuoco prese proporzioni spaventevoli. Si temeva che tutto un quartiere andasse distrutto. Ma, benché tarda, l'opera dei pompieri scongiurò il pericolo. Il danno ascende a 700,000 franchi.

In Provincia

Tricesimo, 11 novembre.

Il Consiglio ad unanimità di voti, meno uno, ha deliberato di contrarre un prestito di lire centodiecimila e una cifra che impone e fa meraviglia come sia stato dissenso in un solo consigliere, il quale però non sa spiegare a se stesso perché si sia mostrato contrario.

Centodiecimila lire, in un comune come il nostro, sembrano una gran cosa, ma pure, e chi ben guardi, invece di essere un peso insopportabile, sono forse una economia.

Nei mauchiamo affatto di scuole — quelle che abbiamo non meritano questo nome; non le due nei locali terreni del Municipio, che paiono cantine, sono formidabili d'estate e del tutto insufficienti, perché anguste al numero sempre crescente delle fanciulle.

Tre scuole per fanciulli nella casa fu Gersoven sono la negazione di ogni principio igienico didattico; le due di Leonaccio e di Ara precarie, insufficienti ed insalubri. Non parliamo dei banchi, che sembrano fatti a bella posta per viziarlo lo scheletro dei fanciulli.

Insomma fabbricato e banchi sono tanto impossibili, che non si può obbligarli i genitori a condurre i loro figli; i fanciulli prima devono vivere sani e poi essere istruiti.

Una stanza spaziosa con atrio coperto sarà destinata in Ara ed una a Leonaccio per le scuole miste. In Tricesimo poi verrà eretto un grandioso fabbricato ad uso della scuola, maschili e femminili. Probabilmente l'area verrà scelta in un fondo attiguo al mercato, onde questo possa servire, nel tempo di riposo, per gli esercizi ginnastici e militari.

In addietro si era pensato di alzare il secondo piano del Municipio e del quartiere dei carabinieri. Ma fu abbandonata l'idea, perché un fabbricato antico destinato a tutt'altri usi, non può essere convertito in scuole secondo le esigenze dei tempi.

Si devono costruire due ponti per le strade obbligate di Leonaccio - Pagnacco ed Ara - Colloredo; il primo anzi è già in via di costruzione.

Il piano stradale della piazza maggiore e del borgo Santantonio reclama urgentemente un radicale provvedimento, sia per la sicurezza pubblica, sia, e specialmente per l'igiene.

Si devono allargare le piazze che servono ad uso dei mercati mensili.

In tutte le frazioni le strade hanno bisogno di riatti più o meno radicali, specialmente quelle di comunicazione tra villaggio e villaggio.

Fin qui il comune spendeva nelle riparazioni stradali, più o meno provvisorie, dalle tre alle cinque mila lire all'anno, avendo sempre le strade in disordine. Se si guardi al tasso di favore (il 2 0/0) che otterrà il comune dalla Cassa dei depositi e prestiti per le 36 mila lire prelevate per le scuole; se si guardi al sussidio, o tasso di favore, che sarà accordato per i ponti e le strade obbligate, noi, con poco più delle cinque mila lire all'anno, estingueremo in trent'anni il prestito e ci troveremo, senz'accorgerci, in possesso delle scuole e delle strade, che sono due cose di prima necessità.

Mancato a vivi l'ingegnere Gervasoni si doveva ricorrere ad ingegneri fuori del comune. Avendo però l'ingegnere dott. Paolucci mostrato desiderio di piantare qui le sue tende, il Consiglio lo ha nominato ingegnere municipale senza stipendio, a condizione però che venga ad accasarsi fra noi.

Avremo così acquistato una famiglia civile di più ed un professionista valente.

Speriamo che l'ingegnere Paolucci vorrà dedicarsi a tutt'uomo a studiare i modelli più recenti di scuole e di banchi giovanili, delle tante opere scritte in argomento, specialmente da tedeschi, svedesi, francesi ed americani. Giacché si ha da fare, si faccia come va, i più recenti trovati.

Il paese accoglie con giubilo la deli-

berazione consigliare, specialmente gli operai beati e contenti di avere per qualche anno lavoro a casa.

S. Maria La Longa, 12 novembre 1883.

Emigrazione. — Quest'oggi a mezzogiorno partirono allegramente, da questo solo villaggio, una quarantina di persone, tutti agricoltori, diretti per l'America (R. Argentina). Al momento della partenza altri li salutarono con un arrivederci molto significativo.

Passarono pure di qui buon numero di contadini della bassa e dell'Iliria diretti per la medesima destinazione.

Il Governo, beninteso, anziché privare qualche provvedimento contro questa fuga della patria — come il suo solito — dorme della grossa.

Già, i nostri capi hanno altro che da fare — è la trasformismomania che li tiene occupati — poveri diavoli! — ma più ancora — povera Italia!

Ypsilon.

In Città

Ricorsi alla Giunta. — In conformità della Sentenza della Corte di Cassazione di Roma in data 28 luglio 1882 e della Circolare della Direzione Generale del Demanio a Tasse in data 17 giugno 1883 la Giunta municipale di Genova in sua seduta del 5 corr. mese stabiliva di non prendere alcuna deliberazione sopra petizioni e ricorsi a lei indirizzati, se non redatti in carta da bollo, secondo la prescrizione della legge.

Si fece altrettanto fra noi?

Elettori ammoniti. — Il giorno 18 del corr. mese la Corte di Cassazione di Roma è chiamata a giudicare, a sezioni unite, la grave causa, se agli ammoniti compete il diritto elettorale-politico. La giurisprudenza della Cassazione in questo argomento è contraddittoria, perché delle due sentenze pronunciate finora, una è per la competenza, e l'altra per l'esclusione. Verificandosi ora un terzo ricorso avverso alla sentenza della Corte d'appello di Bologna, favorevole agli ammoniti, la Cassazione dovrà giudicare, a sezioni unite, e stabilire la massima e la giurisprudenza. La corte sarà presieduta dal primo presidente Miraglia, e le conclusioni saranno date dal procuratore generale De Felice. Parecchi saranno i ricorsi, tutti radicali, e avranno il diritto degli ammoniti. La decisione è attesa con vivo interessamento, come quella che metterà fine a una contesa, che dura da più tempo, e risolverà una così grave questione di diritto politico.

Biglietti ferroviari. — Sappiamo che la Camera di Commercio di Bologna ha chiesto al Governo:

1. Che la dispensa dei biglietti nelle grandi città specialmente per i lunghi percorsi si faccia non soltanto nelle stazioni, come attualmente, ma anche presso i principali alberghi ed in alcuni spacci di tabacco all'uso autorizzati;
2. Che i biglietti di andata e ritorno si estendano anche a destinazioni più lontane, e per i percorsi fra i 100 ed i 300 chilometri si accordi loro una validità di tre giorni, incominciando dal primo giorno della partenza fino all'ultimo del terzo giorno in cui deve aver luogo il ritorno.

Gli analfabeti d'Italia. — Milano ha il 28 per cento d'analfabeti; Torino, 29,8; Genova, 30,9; Firenze, 39,9; Venezia, 44,9; Bologna, 46,9; Roma, 47,4; Livorno, 54; Palermo, 62,8; Napoli, 64,8; Messina, 81,4.

Caduta. — Ieri un soldato di cavalleria facendo delle esercitazioni, cadde da cavallo ed avendo riportato delle contusioni venne condotto alla infermeria.

Questa mane abbiamo mandato a vedere del ferito che sta bene perché le contusioni da esso riportate sono di lieve momento.

Inverno. — Cadute le foglie, una arietta finissima che penetra le ossa, le estremità alquanto intorpidite, e più di tutto la voce sottile e penetrante dei piccoli uccelli che ci fanno avvertire che l'inverno si avvanza a gran passi, il suo seguito di sciatiche, raffreddori, ghiaccio, neve, pare colto e nasi rossi.

Il Colofonio. — Nessuno parla più del Colofonio da impiantarsi sul Ledra.

Certe imprese per farle riuscire hanno bisogno di essere entrate nella pubblica opinione per cui va bene tener questa sempre desta con qualche notizia che risvegli l'interesse del pubblico.

Oggi non è più il tempo di fare le cose all'oscuro; luce ci vuole e più è chiaro meglio è.

Teatro Minerva. — Alle due piene di sabato e domenica, seguiti ieri sera una terza assai scarsa.

Non è quindi la Madonna Angot che fa andare la gente in teatro; o più tosto se c'entra lo spettacolo, c'entra anche per qualche cosa la festa e la vigilia di festa.

L'esecuzione ieri sera fu un po' migliorata.

La signora Giombini fu meno fredda del solito. Il sig. Paulucci procurò al meno di essere un Larvaudière passabile, senza però riuscirci di molto.

La brava signorina Girozy sotto le spoglie di madamigella Lange è un'artista bene in gambe, ma che non può fare emergere le bellezze della sua voce giusta e squillante.

Passano quindi inosservati i suoi meriti d'artista.

Meno male però che la nota piangente si fa sentire in suo favore allor che si compiace, spiccando un salto, di mostrare al pubblico certe parti plasticamente artistiche, cavando l'effetto stesso della antica frine sui sensi dei suoi biasimati giudici.

Ci fu poi taluno che — non avendo compreso una sillaba di quanto ieri scrivevamo — volle vedere nel nostro articolo una tirata di morale a vantaggio delle massime sane di quella buon'anima di Filippo Neri.

Ecco: veramente ci sembra d'aver parlato chiaramente di decadimento del gusto artistico. Se poi taluno, tanto per aver motivo di acclamare qualche brano di letteratura scollacciata, stontatamente mandato a memoria, ha voluto vederci quello che non ci stava, padronissimo: non saremo noi quelli che ce ne lagneremo.

Se poi hanno voluto farci comprendere che sono uscite dall'adolescenza e che la dio grazia il frutto proibito l'hanno di già assaggiato, allora è un altro paio di maniche, e sarebbe crudeltà in vero rubar loro la favorevole occasione di una pubblica e solenne affermazione.

In quanto ai gusti, è vecchia storia che ognuno ha i propri e, con buon rispetto di quelli degli altri, ognuno può esserzarsi e farli conoscere al collo e rispettabilmente.

Non c'è quindi bisogno di biasimare con tanto furore l'opinione personale di un povero cronista teatrale, che si è permesso (ardito di un critico) di profondere un po' di buona musica italiana alle piroette procaci delle mercantissime parigine.

C'è poi un certo tale, una brutta di avere i connotati poco in regola, pare sia desideroso di vederseli andare nel massimo disordine — c'è dunque questo tale che alza la voce — di solito assai sottile — più di tutti, stupidamente pronunciando nomi propri personali, quando non conosce ne anche di chi parla.

Se la sua architettura, poco palladiana o meno sansovine, non ci muovesse a compassione ci permetteremmo il lusso di rispondere allo sciocchezza che, tanto per farsi notare, va continuamente declamando.

Questa sera alle ore 8, si darà il *Crepino e la Comare*, con il ballo *Fanny*.

Domani serata della prima donna sig. Maria Girozy con l'opera *Pipeli*, cui farà seguito il ballo *Arnoldo*.

La serata dopo l'opera canterà il Rondò *L'italiana in Algeri*.

Allo studio l'opera buffa: *Chi dura vince*.

Quanto prima il ballo: *Un Poeta in Africa*.

Per gli agricoltori

Nuovo metodo di conservazione del latte. — Si fa riscaldare il latte entro bottiglie fino a passare il punto di ebollizione, in tal modo si caccia via tutta l'aria che può contenere dei germi fermentati. In seguito si chiudono le bottiglie, si sigillano con cera di paraffina, ma in modo che il tappo sia perfettamente penetrato nel collo della bottiglia, e lasciando anzi ancora un vano che si riempie poi colla detta cera. Così preparate le bottiglie le si introducono in una camera che si possa ermeticamente chiudere, e che possa sopportare una energia pressoria di quattro atmosfere. Allora si motta nella camera un getto di vapore da due e mezzo a tre atmosfere di pressione. Dopo questa operazione la quale ha innalzato il latte ad un'alta temperatura, ed impregnati i tappi di cera in modo più assoluto impermeabili a qualsiasi agente di fermentazione, si raffredda la camera e si ritirano le bottiglie, e il latte così preparato si conserva fresco per un tempo indefinito. (E. Ottavi).

In Tribunale

Una guardia di P. S. condannata. — Ieri ebbe luogo presso la nostra Prefet-

tura un Consiglio di disciplina per giudicare una guardia di P. S. che, punita altre volte, era ricaduta in gravi mancanze.

Non abbiamo potuto raccogliere dati precisi sull'imputazione e sul processo ma sappiamo che il Consiglio presieduto dal r. Prefetto sopra domanda del P. M. ha condannato la guardia a restare incorporata per due anni in una compagnia di disciplina.

Condanna a morte. — Il giorno 2 corrente, avanti la Corte d'Assise di Pailanza vennero tradotte Teodolinda Barbin vedova Mazzetti d'anni 47, e sua figlia Mazzetti d'anni 21, celibe, imputate d'infanticidio consumato in Vanzone, Ossola, il giorno 16 dicembre 1882 nel modo più nefando.

Dopo aver tolto la vita volontariamente ad un bambino, dato alla luce dalla giovane Maria Mazzetti, con percosse al capo, fu gettato il cadaverino al fuoco versandogli sopra del petrolio, che in breve, spargendo un'orribile e nauseante puzza, lo distrusse, lasciando solo una piccola parte del cranio annarito ad inconfutabile prova del delitto.

Lette le quistioni e fatto il riassunto, i giurati si ritirarono per deliberare e rientrarono con verdetto di piena colpeabilità, escludendo ogni attenuante.

In base a tale verdetto il pubblico ministero domandò e la Corte ha confermata la condanna di morte della Barbin Teodolinda, che con un cinismo inqualificabile udì pronunciare la sua sentenza.

Nota allegra

Il colmo dell'abilità d'un affittajuolo: Prendere in affitto i fondi... del caffè.

D'un uccellatore: Mettere nella gabbia i merli... della Torre di Londra!

D'un elettore: Andar a votare... un litro di vino.

— In casa d'un pittore da strapazzo.

— Ebbene, ebbene che gliene pare, di questo mio quadretto?

— Che cosa vuole che lo dica?... Ognuno in casa sua è padrone di fare ciò che gli piace.

In pallone.

Un arconauta conduce nella sua navicella una bella donzina.

Giunto all'altezza di duemila metri, l'arconauta diviene intraprendente ed arrischia una dichiarazione piena di fuoco.

Allora la donzina con voce minacciosa grida:

— Uscite, o signora!

All'Ospedale:

Un disgraziato che trovavasi all'Ospedale, nelle ultime ore di vita, domandò alla suora chi fossero tutti quei ritratti che vedeva sulle pareti.

— Il primo lasciò all'Ospedale 10,000 lire, il secondo 100,000, il terzo un gran palazzo...

— Io lascierò di più — interruppe il moribondo.

— Che cosa lascerete? — disse con premura la suora.

— Ci lascerò la pelle!

Sciarada

Tanto l'altro che l'intero

Han bisogno del primiero.

Spiegazione della Sciarada antecedente

Brandi-marte.

Varietà

Due che si stringono la mano sotterra.

— Veramente non se l'hanno stretta ancora, ma se la stringeranno, quanto è vero che sono inglesi.

Ed ecco come. È noto che fra giorni deve compiersi il traforo dell'Arberg nel Tirolo. Ieri l'altro, due biondi e genuini figli d'Albione si presentarono al direttore di quei lavori e gli svelano candidamente l'animo loro: vorrebbero stringersi prima la mano sotterra appena compiuto il traforo, pronti di borsare a questo intento cento sterline.

Il desiderio veramente americano di quei due inglesi venne esaudito e le cento sterline destinate a beneficio degli operai, appena compiuto felicemente il traforo.

Cosa guadagnano gli scrittori inglesi.

— Nella sua autobiografia, pubblicata da Blackwood and Son di Londra, Antony Trollope, racconta che i suoi 43 romanzi, gli hanno fruttato 1,726,000 franchi.

Il Daily Telegraph osserva che e-o

setuato Walter Scott, il Trollope è lo scrittore inglese che abbia guadagnato più d'ogni altro.

L'Eco, altro giornale di Londra, asserisce invece che, Carlo Dickens guadagnò assai di più, e che Lord Lytton riceveva dagli editori Routledge and Sons, 1.600.000 franchi per la sola edizione economica delle sue opere.

Lord Beaconsfield, poi, ricivè per il solo «Endimione» L. 1.600.000, dell'editore Longman and Sons.

Queste cifre non sono certo confortanti per gli scrittori italiani alcuni dei quali avrebbero benissimo riportata la palma sul Trollope.

I danni d'Ischia. — Il Comune di Cammicciola su 900 schede denunciò in beni immobili un danno di L. 12.080.701, e gli altri Comuni quanto denunciavano? Calcolasi il danno sommarà a 20 milioni.

In quanto ai beni immobili, ecco quali sono le cifre risultanti dallo spoglio delle schede: Casamicciola, in 1.082 schede, ha denunciato per lire 3.667.620; Forio, in 580 schede, ne ha dichiarate lire 918.788; Lacco Ameno, in schede 269, lire 587.005; Serrara Fontana, in 37 schede, lire 16.544; Barano d'Ischia, in 12 schede, lire 14.108; Ischia, in 6 schede, lire 7.850. Totale lire 4.711.874.

Molière tradotte in turco. — Il fondatore della Comédie française non se lo sarebbe mai aspettato, eppure è così. Un giornale di Costantinopoli reca la notizia che un pascià ed ex-gravissimo, Si Ahmed-Velid, ha tradotto in turco varie commedie di Molière.

Ma il più interessante si è che le commedie così tradotte vennero anche recitate davvero sul Bosforo.

Una comparsa comica armena interpretò con brio straordinario le figure di Molière; il pubblico consisteva per la massima parte di turchi puro sangue che si tenevano dalle risa la pancia musulmana e giuravano per la barba del profeta, di non essersi mai tanto divertiti.

Una cantante che perde 600 mila lire per farsi un po' di «réclame». — La Nevada, che canta da vari mesi all'Opera Comique di Parigi, era andata, giorni sono, a far visita a una sua amica e aveva portato con sé dei coupons di obbligazioni e di azioni americane per valore di seicentomila franchi.

Tornata a casa, si accorse che aveva perduto qualche cosa...

Cercò, domandò, tutte le sue ricerche furono vane.

Il Commissario di polizia telegrafò subito in varie direzioni per impedire il pagamento dei coupon.

Generosa cortesia è offerta a chi porterà... o riporterà un invetto di seicento mila franchi alla signorina Nevada.

Ma sarebbe bene che le prime donne, le quali si mettono adesso... seicentomila lire per andar a far una visita, guardassero di non procurarsi distrazioni.

Altrimenti si espongono al pericolo di perdere il loro denaro... o di far credere a' malavolti, che studiano ogni mezzo per accontentarsi una buona «réclame».

Statistica dei suicidi. — Da una recente statistica dei suicidi assicurasi che Parigi occupa una non invidiabile posizione per il numero dei suicidi. La proporzione dei suicidi dà la media annua di 402, mentre in Napoli è di soli 34. La media per le altre città è la seguente: Stockholm, 354; Copenhagen 302; Vienna, 297; Bruxelles, 271; Dresda, 240; Pietroburgo, 206; Firenze, 180; Berlino 170; New York 144; Genova, 135; Londra, 97; Roma, 74. Riguardo a New-York però dice: Lancet di Londra, si sa bene che la maggior parte dei suicidi in detta città sono tedeschi.

Notiziario

Promesse.

Roma 12. I rappresentanti della città di Chioggia, accompagnati dai deputati del Collegio, furono ricevuti nei giorni scorsi dai ministri Depretis, Genola, Magliani, Berti, Mancini e Baccelli, ai quali esposero i desideri o i bisogni di Chioggia relativamente alle questioni delle ferrovie, della espulsione del Brenta, del debito del Comune per spese portuali, della pesca sulle coste dell'Istria e della Dalmazia, della nuova scuola tecnica e delle scuole elementari.

Le risposte dei ministri confermarono il vivo interesse che prende il governo alle sorti di quella città. Quanto alla ferrovia Adria-Chioggia e all'espulsione del Brenta l'on. Genola si mostrò risolutissimo ad affrettarne con tutta l'energia il compimento.

Nuova pubblicazione.

Quanto prima verrà pubblicato un opuscolo col titolo: L'Italia e la sua fu-

tura grandezza. L'autore di questo opuscolo è un sacerdote.

In Vaticano si parla assai di questo lavoro, il quale principalmente tratterà delle condizioni dell'Italia rispetto al Papato.

Per gli spadaccini.

Il giorno 15 del mese si riunirà a Roma la commissione incaricata di esaminare e scegliere il migliore trattato di scherma. I lavori presentati sono dieci.

Una interpellanza.

Fu presentata alla presidenza della Camera una interpellanza sull'opera di salvataggio prestata dalle autorità governative militari in occasione della catastrofe di Ischia.

Crispi parlerà.

La Riforma conferma la notizia che l'on. Crispi, invitato dai suoi elettori si reccherà il giorno 18 a Palermo per tenere un discorso politico.

Dimissioni e nomina.

Il Fracassa dice che il Consiglio dei ministri ha accettato le dimissioni di Acton. I ministri hanno proposto alla Corona la nomina a ministro dell'ammiraglio Del Santo. Si chiese quindi a Monza, se tale soluzione della crisi era accettata. Da Monza fino a ieri non venne alcuna risposta. È probabile che la crisi non venga risolta che dopo il ritorno del Re alla capitale.

Ultima Posta

La guerra sarà inevitabile se...

Londra 12. Tseng dichiarò ad un redattore dello Standard che la guerra è inevitabile se i francesi attaccheranno Bao-Ninh. Temo che la plebe cinese esasperata dagli avvenimenti attacchi gli stranieri indistintamente.

50 individui lasciati nudi sulla neve.

Costantinopoli 12. I Kurdi attaccarono presso Erzerum una carovana composta d'una cinquantina di armeni e di alcuni musulmani che si recavano a Van; la saccheggiarono abbandonando gli armeni nudi in mezzo alla neve. Le ambasciate chiedono alla Porta una inchiesta e la punizione dei colpevoli. Dufferin consegnò alla Porta una nota molto energica a questo riguardo.

Una sassata che costa 25000 franchi.

Tangeri 12. Un marocchino tirò una sassata contro l'incaricato d'affari di Francia. Questi domandò la punizione del colpevole e l'indennità di 25.000 franchi da distribuirsi ai poveri.

Alla ricerca d'una sciatola Delizie franco-tunisine.

Tunisi 12. Un ufficiale francese e molti soldati invasero il domicilio di un suddito inglese alla ricerca della sciatola di uno ziuvo. L'autorità inglese constatò la violazione armata.

Telegrammi

Spagna.

Madrid 12. I giornali discutono vivamente in vario senso la visita del principe di Germania. Preparansi feste splendide.

Egitto.

Cairo 12. Lo sgombero delle truppe terminerà alla metà di dicembre, ma tre reggimenti resteranno ad Alessandria.

Alessandria 12. Ieri si ebbe un decesso per cholera.

Germania.

Berlino 12. Il principe imperiale partirà giovedì per Genova via Monaco, e si imbarcherà a Genova per Barcellona. Viaggerà in incognito fino a Genova.

Francia.

Parigi 12. Confermasi che l'Egitto venduto ad un negoziante straniero acquistò per conto della Cina una grande quantità d'armi e munizioni. Ferdinando Barrot è morto.

Svizzera.

Berna 12. Tutti i membri del governo ginevrino furono rieletti eccetto Horodier che fu rimpiazzato da Dumont.

Austria-Ungheria.

Vienna 12. Il Fremdenblatt dice che i circoli competenti ignorano ancora il preteso viaggio a Vienna del ministro austriaco a Belgrado.

La delegazione austriaca approvò il bilancio ordinario e straordinario per l'esercizio ed il credito per l'occupazione; mantenne le sue decisioni relative al bilancio della marina, diverso da quelle della delegazione ungherese.

Memoriale dei privati

Estratta dal foglio annunzi legali. — (N. 97) da 9 novembre.

Nel giorno 24 ottobre decorso con dichiarazione emessa da Colussi Marianna quale legale rappresentante dei minori suoi figli, venne accettata col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal marito e padre Antonio Colussi.

Ad istanza della Casa di Risparmio di Udine, sarà tenuto all'udienza del Tribunale di Udine del giorno 12 gennaio 1884 ore 10 di mattina l'incanto degli immobili esecutati in confronto di Colavizza Gaetano e Luigia fu Luigi Colavizza minorenni rappresentati dalla madre Deodata Plateo vedova Colavizza, e Colavizza Giovanni e Carlotta fu Luigi Colavizza maggiorenni, nonché contro la stessa Deodata Plateo vedova Colavizza, siti in mappa di Povoletto.

Borghese Giuseppe di Giuseppe ha presentato alla R. Corte d'Appello di Venezia la domanda di riabilitazione dalla condanna di tre settimane di arresto rigoroso inflittagli come colpevole del delitto di possesso e delegazione di arma comune da fuoco senza licenza.

All'asta tenutasi il giorno 5 corr. presso il Municipio di Frato Carnico, venne provvisoriamente deliberata la vendita delle 805 piante resinosi del signor Cleve G. B. fu Giovanni per lire 9290.

Si avverte il pubblico che il termine utile per presentare le offerte di aumento non minore del ventesimo della somma suddetta scade alle ore meridiane 12 del giorno 11 corrente mese.

Si rende noto che nel giorno 10 maggio a. c. è morto a Trieste Agostino Mayer del fu Tomaso nativo di Paluzza capo mastro muratore e possidente, e che lasciò il testamento. Visto che gli eredi in Trieste domiciliati Agostino, Anna e Giovanni Mayer figli del defunto chiesero tutto il di lui asse, si diffidano gli eredi e legittimi esteri, che vi fossero, ad insinuare le loro pretese presso la Pretura di Trieste entro un mese.

Dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazione di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di rialzo ed ingrosso, con rivestimento frontale dell'argine sinistro del torrente Melana, nella località detta di Bollavalle in Comune di Domagnis si invitano tutti coloro che potessero avervi interesse, a presentare entro trenta giorni da oggi alla Regia Prefettura di Udine le loro documentate domande, con avvertenza che trascorso detto termine non si avrà più riguardo, in sede amministrativa, alle loro pretese.

Essendo incorso errore nell'avviso 17 settembre 1883, n. 18456 pubblicato nell'albo del Comune di Codroipo e nel foglio degli annunzi legali della Provincia n. 82, 19 settembre 1883 pagina 735 circa le indennità assegnate alle Ditte espropriate nei loro fondi per la esecuzione dei lavori di ritiro di un tratto d'argine sinistro di Tagliamento al Casale Loreto, viene per causa di pubblica utilità pubblicato altro avviso, che annulla pertanto il precedente surricordato.

Nel giorno 23 novembre corr. alle ore 10 ant. avrà luogo presso il Municipio di Martignacco un esperimento d'asta, per l'appalto triennale della fornitura ghiaccia sulle strade Comunali. I fatali scadranno alle ore 12 merid. del giorno 30 corr.

La Cancelleria della Pretura di Pordenone fa noto che l'eredità abbandonata da Vivian Marianna fu Osvaldo, in Cordenone il 27 novembre 1873, fu dal di lei marito Cardin Domenico fu Lorenzo di Cordenone, accettata col favorevole beneficio dell'inventario tanto per sé che per conto dei minori suoi figli.

Nella esecuzione immobiliare promossa da Politi dott. Giacomo fu Antonio di Udine contro Monticco Luigi fu Giov. Batt. di Udine. Colla sentenza odierna del Tribunale di Udine, in seguito a pubblico incanto, furono venduti gli immobili al sig. Zoratti dottor Lodovico fu Giovanni di Udine per lire 2300. Si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto, scade coll'orario d'ufficio del giorno 22 corr. novembre.

(Continua)

Comune di Palazzolo dello Stella

Avviso di concorso a medico comunale

A tutto novembre corrente è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo dei consorziati Comuni di Palazzolo dello Stella e Preconico, avuti assieme circa 2500 abitanti e situati in pianura con strade in ottimo stato.

Lo stipendio è di lire 8000, pagabili in rate mensili posticipate.

La nomina è triennale; l'eletto entrerà in funzione il 1 gennaio 1884; risiederà in Palazzolo; dovrà prestare

il suo servizio gratuito a tutti i comuni ed eseguire gratuitamente le vaccinazioni.

Lo istanzo d'aspirante saranno corredate: a) dal diploma di laurea; b) dalle fedine penali; c) dai certificati di nascita, di moralità, di sana fisica costituzione e del servizio eventualmente prestato. Palazzolo dello Stella, 1 Novembre 1883.

Per il Sindaco di Palazzolo

G. FANTINI

Il Sindaco di Preconico

G. SCHIOZZI

Il Segretario di Palazzolo

G. Pinzani

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 novembre.

Rendita god. 1 gennaio 83.33 ad 88.68. Id. god. 1 luglio 90.60 a 90.70. Londra 8 mesi 24.94. a 24.99. Francese a vista 90.53 a 90.70.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. — a. — Banca austriaca da 209.60 a 209. — a. — Banca Veneta 1. gennaio da — a. — Società Costr. Ven. 1. gennaio da — a. —

FIRENZE, 12 novembre.

Napolioni d'oro 20. — a. — Londra 24.96. Francese 90.80. Azioni Tabacchi: — Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con). — Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita Italiana 90.60.

PARIGI, 12 novembre.

Rendita 3 Ojo 77.86 Rendita 5 Ojo 105.95 Rendita Italiana 90.25 Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25.32 — Italia 5/8 Inglese 101.84 Rendita Turca 9.45

BERLINO, 12 novembre.

Mobiliare 468. — Austriaco 628. — Lombardo 231. — Italiana 69.40

VIENNA, 12 novembre.

Mobiliare 275.30; Lombardo 186.60; Ferrovie Stato 905. — Banca Nazionale 840. — Napolioni d'oro 9.68 Cambio Parigi 47.82; Cambio Londra 120.65. Austriaca 78.55

LONDRA, 10 novembre.

Inglese 101.18 1/16; Italiano 90.1 1/2; Spagnuolo. —; Turco —.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 13 novembre

Rendita austriaca (carta) 78.76 Id. aut. (arg.) 79.60 Id. aut. (oro) 98.90 Londra 120.80 Nap. 9.38

MILANO, 13 novembre

Rendita Italiana —; sociali 80.42 Napolioni d'oro —

PARIGI, 13 novembre

Chiusura della sera Rend. It. 90.25

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Legna da fuoco

segata e spaccata franca di dazio e consegnata al piano terra dell'abitazione dei committenti per pronta cassa ai prezzi seguenti:

In pezzi interi (borre faggio) p. q. L. 2.80 Spaccata per uso cucina » » 3.00 Segata spaccata p. uso franklin » » 3.40 Fascine » » 2.80

Per commissioni all'ufficio dell'Impresa Casermaggio militare Casa Nardini, suburbio Pracechiuso, ed allo spaccio tabacchi in via Palladio.

Al Negozio d'orologeria

G. FERRUCCI

è in vendita il nuovo Remontoir Impermeabile.

NUOVO SISTEMA

DENTI TOSO

e DENTIERE Dott.

Chirurgo Dentista Meccanico

UDINE Via Paolo Sarpi N. 8

ORIFICAZIONI inalterabili con oro adesivo

OPERAZIONI SENZA DOLORE

— otturazioni in platino e smalto artificiale —

— Guarigione istantanea di tutti i dolori

dei DENTI

Deposito acque e polveri dentifrici.

Per i Suonatori!

ZUOLO LUIGI riparatore di strumenti ad arco, cioè di violoni, violini, viole, ecc. abita in Udine, via Tiberio Deciani.

Ciò a norma, dei valenti professori o maestri di quella scienza.

L'AVVISATORE

DEGLI IMPIEGHI VACANTI

Governativi, Municipali e Amministrativi

Prezzo per un anno L. 5 — semestre L. 3

Si pubblica il 10, 20, 30 d'ogni mese

L'Avvisatore stampato a più migliaia di copie e diffuso in prezzo, che tutti i comuni delle provincie del Regno si può affermare essere il solo mezzo di una estesa pubblicità per i Municipi e per le pubbliche Amministrazioni. Unico che sia corredato di tutti gli avvisi di concorso a posti diversi e addizionale indispensabile per gli aspiranti ad impieghi e per chi ama migliorare la propria condizione. Spedire vaglia postale all'indirizzo Augusto Cilla, Roma, Via degli Uffici del Vicario, 45-46.

Si spedisce un numero di saggio a chi ne fa domanda con cartolina postale da cent. 15.



AVVISO

IL DEPOSITO BIRRA DI LIESING — che finora esisteva fuori porta Pracechiuso, Casa Nardini — col 45 corrente mese di ottobre venne trasportato fuori porta Cussignacco, Casa di proprietà co. Otello, con recapito in Via Cavour N. 1. Birra di Marzo per esportazione in fusti e bottiglie.

NON leggete!!!
20 anni
di esperienza.

Le tosse si guariscono col l'uso delle pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri.

Ceste da riparare

Si avverte che le riparazioni alle ceste di vimini, vengono fatte, per modico prezzo, da Tuvani Carlo, premiato all'Esposizione di Udine, e che abita in via Palladio nel palazzo Antonini.

Orario della Ferrovia

Partenza	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.48 ant.	ore 7.31 ant.
" 5.10 ant.	" 9.43 ant.
" 8.55 ant.	" 1.50 pom.
" 4.45 pom.	" 9.15 pom.
" 8.28 pom.	" 11.36 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 ant.	ore 7.27 ant.
" 5.35 ant.	" 9.56 ant.
" 2.18 pom.	" 5.53 pom.
" 4. — pom.	" 8.26 pom.
" 9. — pom.	" 2.21 ant.
DA UDINE	A PORTOFERRATA
ore 6. — ant.	ore 8.56 ant.
" 7.45 ant.	" 9.43 ant.
" 10.35 ant.	" 1.38 pom.
" 6.20 pom.	" 9.15 pom.
" 9.05 pom.	" 12.23 ant.
DA PORTOFERRATA	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 4.58 ant.
" 6.23 ant.	" 9.10 ant.
" 1.38 pom.	" 4.15 pom.
" 5. — pom.	" 7.40 pom.
" 8.55 pom.	" 8.20 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 ant.	ore 11.30 ant.
" 6.04 pom.	" 9.20 pom.
" 8.47 pom.	" 12.55 pom.
" 2.60 ant.	" 7.58 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
" 6.20 ant.	" 9.27 ant.
" 9.05 ant.	" 1.03 pom.
" 5.05 pom.	" 8.33 pom.

IL MONDO

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

IL MONDO

Compagnia Anonima d'Assicurazioni contro l'incendio, gli Accidenti e sulla Vita Umana, Capitale Sociale e Fondi di Garanzia Fr. 81,000,000 - Capitale versato Fr. 14,250,000.

ASSICURAZIONE SULLA VITA IN CASO DI DECESSO

I principali contratti d'Assicurazione sulla Vita e che più si raccomandano a chi provvede all'assistenza di persone care, sono: L'Assicurazione per la Vita intera; l'Assicurazione mista; e l'Assicurazione a termine fisso.

Colla prima: si ha un capitale pagabile ad eredi designati, subito dopo la morte dell'assicurato.

Colla seconda: si ha un capitale pagabile all'assicurato ad un'epoca designata se è vivo, oppure ai suoi eredi e subito dopo la sua morte, se questa avvenisse nel frattempo.

Colla terza: si ha un capitale pagabile ad un'epoca determinata o cioè in modo del tutto indipendente al decesso dell'assicurato; il premio però cessa d'essere pagato dal momento di detto decesso. Tale combinazione è preferibile ed anzi è molto usitata per formare le doti alle fanciulle.

Tariffe. Premio annuo per ogni cento lire di capitale assicurato.

Una volta il caso, questo Dio cieco, capriccioso, brutale, illogico e senza cuore teneva l'umanità sottomessa alle sue leggi. Il marito, il lavoro, la scienza, la virtù, il diritto, tutto speriva innanzi al caso. Oggi l'umanità gli scappa: il caso è vinto. E l'assicurazione ci libera.

(Victor Berie. Il patrimonio universale.)

Non è forse obbligo del marito e del padre, il provvedere il pane quotidiano alla moglie ed ai figli? In pari modo gli incombono il debito di provvedere all'adeguato loro sostentamento in caso di morte. Questo debito è evidentissimo. Semplici sono gli espedienti per compimento di esso, e ne sono in sommo grado agevolati i mezzi ed alla portata di chiunque, con una disposizione eminentemente pratica, razionale, benevola e giusta.

(Samuele Smiles. Il risparmio.)

Così questa vittima del lavoro e del dovere lascia nel pianto i suoi cari, ma porta con sé nel ciclo la speranza di rivederli, non amareggiata dal pensiero dei durissimi stenti nei quali languivano quaggiù nella valle di lagrime.

(L. Luzzatti. L'assicurazione contro gli infortuni del lavoro.)

Assicuraz. vita intera		Assicurazione mista						Assicurazione a termine fisso					
età anni	premio di lire	età anni	premio in lire dopo anni					età anni	premio in lire dopo anni				
			10	15	20	25	30		10	15	20	25	30
21	2.01	21	9.66	6.20	4.56	3.08	3.07	21	9.40	5.81	4.02	2.96	2.22
25	2.21	25	9.75	6.31	4.66	3.75	3.20	25	9.46	5.86	4.07	3.11	2.22
30	2.49	30	9.85	6.42	4.79	3.90	3.33	30	9.52	5.92	4.12	3.05	2.34
35	2.84	35	9.95	6.54	4.95	4.08	3.60	35	9.59	6.09	4.19	3.12	2.41
40	3.28	40	10.09	6.72	5.18	4.37	3.94	40	9.68	6.08	4.29	3.22	2.51
45	3.87	45	10.31	7.11	5.63	4.80	4.44	45	9.82	6.28	4.45	3.38	2.66
50	4.66	50	10.65	7.44	6.08	5.45	—	50	10.04	6.47	4.69	3.62	2.89
55	5.71	55	11.18	8.14	6.92	—	—	55	10.38	6.84	5.06	3.98	—
60	7.18	60	12.12	9.20	—	—	—	60	10.92	7.41	5.66	—	—

Questa benefica istituzione gode da quasi due secoli, d'un favore immenso in Inghilterra, presso tutte le classi della società. Grandi e piccoli, ricchi e poveri, tutti quelli che hanno un legame con qualche persona o con qualche cosa hanno assicurazioni sulla loro vita.

(L. Bergeron. Che cos'è l'assicurazione sulla vita?)

Il freddo positivismo germanico, l'ardente immaginazione italiana, quelli che ragionano colla testa, quelli che ragionano col cuore, trovano egualmente il loro interesse nelle combinazioni dell'assicurazione sulla vita.

(Lo stesso.)

L'Italia che è entrata così arditamente da qualche anno nella via del progresso, aggiunge al suo intelligente programma la questione dell'Assicurazione sulla vita. Non dimentichi il governo che l'Assicurazione è una delle grandi idee che ebbero per culla l'Italia.

(E. De Cury. Origini dell'assicurazione sulla vita.)

Partecipazione 50 0/0 sugli utili, ovvero 10 0/0 di ribasso alle Tariffe.

Grandi sono i vantaggi che l'Associazione in caso di decesso realizza mediante un premio annuo, di cui l'ammontare dovrebbe essere economizzato durante quaranta o più anni, prima di dare la somma di economie garantite da un'Assicurazione sino dal giorno della sua sottoscrizione. La partecipazione agli utili poi, attenua gradualmente il sacrificio da farsi per il pagamento del premio annuale, e può estinguersi dopo un dato numero di anni relativamente ristretto ed aggiungere al vantaggio dell'economia che realizza l'Assicurazione, quello d'una rendita vitalizia più o meno elevata secondo l'importanza del contratto. L'assicurato può, quando vuole, sciogliersi del contratto, e se almeno tre premi annuali furono pagati, la Compagnia garantisce anche dopo cessati i pagamenti, un capitale ridotto proporzionale benché dessa sino a tal tempo, abbia pur corso un rischio. Il capitale ridotto proporzionale può, a scelta dello assicurato essere cangiato in una somma (relativamente minore) che la Compagnia gli paga a pronti contanti a titolo di riscatto di Polizza. La Compagnia nel caso di bisogno, accorda anche prestiti di Polizza al solo interesse 5 0/0, sempre vigendo l'Assicurazione senz'alterarne l'effetto; l'importo di detti prestiti però non potrebbe sorpassare quello del prezzo di riscatto.

Dovrebbero essere ben più compresi i molteplici vantaggi che si acquistano assicurandosi sulla Vita, vantaggi che si riflettono sia agli individui, sia alle masse; la cassa d'Assicurazioni contro gli infortuni del lavoro, l'istituzione che tanto contribuirà per la regola e l'armonia del capitale e del lavoro, non è che una ramificazione dell'Assicurazione sulla Vita, di quella cassa di risparmio perfezionata comprendente l'eliminazione dei disastrosi effetti del caso.

Per contratti, schiarimenti e programmi, rivolgersi all'Agente Generale della Compagnia signor

UGO FAMEA
Via Balloni 10 — UDINE.

GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragia in gergo) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; o per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli si cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galeani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Alfimovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodani; Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 90, Paganini e Villani, via Beromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso, cogli relativi anche a Guglielmo Oberdank è in vendita alla *Cartoleria Marco Bardusco* al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commistione. L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Monale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 3.50.

VITALE: *Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanella*, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1707-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: *Poeta edito ed inedito* pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Avvisi a prezzi modicissimi

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!